

LA PROTESTA

## Le Aldini in Consiglio contro i tagli ai corsi

LA PROTESTA per i tagli alle Aldini Valeriani, le scuole tecniche del Comune, arriva a Palazzo D'Accursio. Qui un pezzo di maggioranza — Rifondazione, Verdi e Cantiere — e la Cdl si schierano con genitori, alunni e docenti contrari all'eliminazione di tre corsi e quindi di quattro prime classi dell'indirizzo professionale. Nonostante dalla giunta — secondo la posizione dell'assessore Milli Virgilio — si assicurano che si chiudono i corsi più deboli con poche iscrizioni per rafforzare quelli più richiesti. Una logica di mercato che fa anche i conti con le ristrettezze imposte, dicono in Comune, dalla Finanziaria. Ma la polemica non si ferma e lunedì prossimo viene annunciato un blitz in consiglio comunale, mentre martedì è in programma un incontro con l'assessore Virgilio. «È una eclatante dimostrazione di miopia — si legge nel documento dei

**Galletti: se è l'unico  
che produce questi  
professionisti perché la  
giunta non lo difende?**

rappresentanti sindacali delle Aldini Valeriani — di insensibilità sociale e culturale, di colpevole disinteresse delle fasce più deboli, tra cui i giovani immigrati che trovano in questo istituto uno dei più efficaci strumenti di integrazione». A palazzo il cartello dell'Altra sinistra chiede alla giunta di rivedere la propria posizione (il caso è stato sollevato in aula nelle settimane scorse da Valerio Monteventi, del Prc). Per Gian Luca Galletti dell'Udc il bilancio presentato dal centrosinistra «di fatto porta alla chiusura delle Aldini Valeriani». «Se — dice — quest'istituto è l'unico che in città crea figure dotate di quella professionalità che le industrie richiedono, perché mai il Comune non le difende?». L'esponente del partito di Casini propone quindi un «fronte comunale contro la chiusura» al di là delle diverse posizioni politiche.

